



*Elisa, cm 40x30, olio su tela, 2013 - Esposta ad aprile 2014 alla Bernarducci Meisel Gallery, New York, alla mostra "First Look Group Exhibition"*

allegro e malinconico, sembrano capaci di realizzare le più straordinarie utopie, i più eccentrici desideri di sfida. Com'è accaduto a Dorian Gray, siamo tentati a riconoscerci in loro, desidereremmo scambiarci di posto, per vivere una vita senza complessi, senza tormenti nevrotici, senza rimorsi e senza paura. Non so dove realmente stia l'incantesimo creato da Grones, se nell'incarnato del

volto, rappresentato così plastico, così vero, o nella scelta di stagliare bruscamente la figura dallo sfondo, che appare neutro e costretto a scomparire per evidenziare e lasciare vivo il soggetto nella sua unilateralità, nel suo egocentrismo; certo è che in questi dipinti vi ritroviamo un "lo" straordinariamente autosufficiente e senza lacune. Comprendere il loro silenzio, il mutismo assoluto che spr-